



Il Gruppo è aderente a: *Coordinamento regionale veneto contro l'inquinamento luminoso*  
*Organizzazione No-profit- C.F. 91020700240*

## **La nostra posizione rispetto al perché il progetto dell'Osservatorio Astronomico Pubblico sembra essersi arenato**

*La Val d'Alpone sta per perdere il suo Osservatorio Astronomico Pubblico se non verrà raggiunto un accordo tra l'Amministrazione di S. Giovanni Ilarione ed il Gruppo Gastrofili Val d'Alpone.*

Dopo quasi 20 anni di presenza a Cattignano, per il Gruppo Gastrofili Val d'Alpone, che ha contribuito attivamente e gratuitamente anche alla riqualificazione del territorio e della frazione di S. Giovanni Ilarione, forse è arrivato il momento di trovare un'altra locazione.

E pensare che pochi anni fa, era il 2012, le ex-scuole elementari di Cattignano, mantenute in efficienza dalla presenza dei Gastrofili e grazie al loro contributo nella progettazione e nella ricerca dei finanziamenti, unitamente agli sforzi e all'impegno della passata Amministrazione, sono state ristrutturate ed il Comune di S. Giovanni Il. si è ritrovato così con uno stabile rimesso a nuovo, con una spesa di poche migliaia di euro, a fronte di un patrimonio acquisito di centinaia di migliaia di euro.

Nel frattempo i Gastrofili hanno revisionato, grazie anche all'aiuto di Associazioni territoriali (Avis S. Giovanni Il. e Vestenanova, Gruppo Alpini S. Giovanni Il. e Montecchia, Associazione Cacciatori Veneti S. Giovanni Il., Banda G. Verdi S. Giovanni Il. e Montecchia, Circolo NOI Lessinia Orientale, Parrocchia S. Benedetto di Cattignano, Compagnia Teatrale Sale e Pepe, Gruppo Festa del Taio Montecchia, ASD Crazy Sambonifacese B.S.), ditte (20) e privati cittadini e famiglie (200), un telescopio Newton di quasi 800kg che è fra i più grandi del Veneto, con i suoi 600mm di specchio primario.

Questo telescopio è pronto e dovrebbe essere collocato, dopo aver reso il tetto apribile, nell'ultimo piano dello stabile ristrutturato, in modo da attivare l'Osservatorio Astronomico Pubblico, il cui progetto è stato più volte pubblicizzato dal Gruppo e, a più riprese, presentato alla precedente e attuale Amministrazione Comunale. Ma...

...impedimenti burocratici e strane proposte dell'attuale Amministrazione, proprietaria dell'immobile, ancora non consentono la realizzazione dell'Osservatorio Astronomico Pubblico che porterebbe lustro e visibilità al territorio con evidente incremento dell'economia locale e diverrebbe un valido strumento di aggregazione culturale per i giovani. Ma questo è un argomento che all'attuale Amministrazione Comunale probabilmente non piace, tant'è che ha consegnato ai Gastrofili una proposta di modifica dell'attuale convenzione per la gestione della sede, come se il progetto dell'osservatorio fosse qualcosa di privato e non una struttura pubblica, tanto da pretendere il pagamento di un affitto.

Nella proposta non viene nemmeno riconosciuto, fra l'altro, che il tutto sarebbe a costo zero per il Comune, dato che i Gastrofili si sono offerti di allestire e attrezzare l'Osservatorio a proprie spese. A dire il vero i Gastrofili, in questi anni, hanno già attrezzato e arredato a proprie spese l'immobile che è a disposizione, previa richiesta, di quanti volessero utilizzarne i locali, fatto salvo il programma delle attività dello stesso Gruppo che viene stilato all'inizio di ogni anno e ampiamente pubblicizzato.

Perfino la Fondazione Cariverona, che ha maggiormente contribuito alla ristrutturazione delle ex-scuole elementari, ha dato l'assenso al Gruppo Gastrofili di modificare l'immobile per allestire nel sottotetto, con il posizionamento del grande telescopio da poco ristrutturato, l'Osservatorio Astronomico Pubblico.

Inoltre la bozza della convenzione proposta dall'Amministrazione Comunale ha diverse contraddizioni al suo interno che la rendono perciò inaccettabile da parte del Gruppo Gastrofili: ad esempio si vuole affidare al Gruppo il solo sottotetto, ma nel contempo si rende il Gruppo responsabile dell'intera gestione dell'immobile. Inoltre, di fatto, la stessa proposta toglie al Gruppo la possibilità di usare la sala conferenze, arredata sempre dall'Associazione con poltroncine e attrezzata con strumenti multimediali per gli incontri con le scolaresche, con i gruppi culturali e per gli appuntamenti di gastro-astronomia programmati annualmente.

Oltretutto, se la convenzione, allo scadere, non dovesse essere rinnovata, l'immobile dovrà essere ripristinato, allo stato precedente i lavori, a totale carico del Gruppo, compresa l'opera di apertura del tetto e relativa attivazione dell'Osservatorio la cui attuazione è comunque a carico dei Gastrofili con preventiva autorizzazione del Comune.



Il Gruppo è aderente a: *Coordinamento regionale veneto contro l'inquinamento luminoso*  
*Organizzazione No-profit- C.F. 91020700240*

A guardar bene, non viene neppure tenuto conto che il Gruppo, in quasi vent'anni di attività, non ha mai pesato sulle casse comunali, anzi, ha sempre sostenuto autonomamente le spese per il mantenimento e l'efficienza dello stabile.

Il Gruppo Gastrofili ha quindi presentato una propria proposta di convenzione, riferendosi anche ad analoghe convenzioni di osservatori astronomici pubblici e inserendo nel capitolato, con le opportune modifiche, anche quanto voluto dal Comune.

Sempre in questa bozza viene chiesto esplicitamente che la pretesa di affitto da parte del Comune sia compensata con il riconoscimento dell'impegno economico (valutabile in oltre 150.000 euro) che il Gruppo si assume e che già è in parte in essere, in modo che l'opera non vada a pesare sulle casse comunali.

***Purtroppo la proposta del Gruppo Gastrofili è stata in toto rigettata dall'Amministrazione Comunale, pare, senza possibilità di mediazione.***

Arrivati a questo punto, con uno dei maggiori telescopi del nord Italia a disposizione e pronto all'installazione, con un patrimonio in arredamento e strumentazione scientifica e logistica di ingente valore e di proprietà del Gruppo, persistendo i veti del Comune di S. Giovanni Il. e dei suoi Amministratori, i Gastrofili stanno iniziando a valutare anche le proposte di alcuni comuni limitrofi che hanno manifestato la disponibilità a realizzare l'osservatorio.

L'unico rimpianto che rimane ai Gastrofili è quello di aver creduto in un rapporto fattivo di collaborazione e, se dovessero migrare, il dispiacere va soprattutto per gli abitanti di Cattignano che oramai erano e sono abituati alla loro presenza e al fatto che con i loro eventi abbiano cercato di tenere viva la frazione.

Possiamo tranquillamente dire che Cattignano è, per l'opera, la divulgazione e l'impegno economico dei Gastrofili, conosciuta a livello nazionale, poiché l'attività astrofila e di ricerca che il Gruppo propone è tale da avere un risvolto che non si ferma all'est veronese ma va ben oltre.

Basti pensare che sul tetto della sede è in funzione una camera sensoriale SQM per il monitoraggio del cielo notturno il cui rilevamento è inserito nello studio nazionale ed europeo della brillantezza del cielo, in collaborazione con VenetoStellato e ARPAV.

Inoltre nel tetto è in funzione anche una webcam che, orientata sulla valle verso Bolca e sui monti di Campofontana, dà la situazione meteorologica pressoché istantanea e la cui visione è disponibile sia sul sito dei Gastrofili ([www.gastrofili.it](http://www.gastrofili.it)) sia nei siti meteo che utilizzano tali strumenti.

Sempre grazie ai Gastrofili la località di Cattignano è inoltre stata inserita nella Legge Regionale Veneto 17/2009 come Sito Astronomico Protetto.

Dato il generale periodo congiunturale delle amministrazioni locali, per le quali far quadrare i bilanci da un lato e proporre iniziative per la crescita del territorio dall'altro è sempre più difficile, diventa naturale pensare che un progetto come quello dei Gastrofili, non pesando sul bilancio comunale, debba essere considerato come una buona opportunità di incremento dell'economia locale da sfruttare anziché da lasciarsi scappare.

Cattignano, settembre 2015

*Il Direttivo del Gruppo Gastrofili Val d'Alpone*